

Selvazzano Dentro, 15 febbraio 2011

INTERROGAZIONE URGENTE

Oggetto: cittadini al buio da oltre 1 anno e mezzo. Nessuna risposta dall'Amministrazione Comunale.

Egr. Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Comune di Selvazzano Dentro

Egr. Sig. Sindaco
Comune di Selvazzano Dentro

Egr. Sig. Assessore Bruno Saponaro
Comune di Selvazzano Dentro

Ci sono dei cittadini da oltre un anno e mezzo sono al buio perché l'illuminazione pubblica delle vie nelle quali risiedono non è ancora stata attivata. La vicenda riguarda una parte significativa della nuova lottizzazione di Feriole, quella prospiciente piazza Salvo D'Acquisto.

Il Comitato di Frazione di Feriole ha già segnalato tale questione ai nostri amministratori, i quali hanno altresì ricevuto lettere e sollecitazioni da parte dei cittadini residenti.

Da parte dell'Amministrazione solo generiche ed evasive risposte, nel classico stile del politico apparentemente interessato ma sostanzialmente indifferente perché il problema non riguarda la via dove lui risiede.

Adesso assisteremo al solito scarica barile da parte di questa giunta dove diranno che sicuramente è colpa di qualcuno che non sono loro.

La questione non è poi così grave, in quanto trattasi di una negligenza che parte dal privato lottizzante, questione non nuova per il comune di Selvazzano Dentro in quanto una vicenda analoga è già stata affrontata a Tencarola per via XXV Aprile. I due contesti hanno una profonda differenza: via XXV Aprile subiva degli spegnimenti anche prolungati, ma l'illuminazione era prevalentemente accesa. Nel caso di Feriole, invece, i cittadini sono costantemente al buio e l'illuminazione pubblica è stata accesa solo per un breve periodo, quando ancora il cantiere funzionava, e per lo più come deterrente contro i noti fenomeni di micro criminalità notturna.

Rimane il fatto di questa prolungata negligenza di questa Amministrazione Comunale che non ha saputo fornire una risposta a questo gravissimo disservizio; pigrizia aggravata dalla conoscenza tecnica della modalità con cui una vicenda del genere può essere affrontata e risolta, in quanto in passato si è definito un percorso legale perché l'Amministrazione possa diventare proprietaria della rete di pubblica illuminazione e possa attivare il contatore per illuminare le vie, anche senza la partecipazione del privato.

Acclarata giurisprudenza configura l'illuminazione come un pubblico servizio; vorrei evitare inutili discussioni accademiche se tale connotazione sia esclusa nel caso in cui, nonostante l'abitabilità rilasciata ai residenti, a seguito di positivo collaudo delle opere di urbanizzazione primarie, ma il cui servizio di illuminazione pubblica non è sostanzialmente mai avvenuto per negligenza delle parti interessate, non scattino quelle responsabilità che una così grave negligenza.

A tal fine si chiede all'Assessore all'urbanistica dott. Bruno Saponaro:

1. cosa si è fatto in questo anno e mezzo per risolvere tale questione;
2. quanto ancora i cittadini dovranno attendere prima che l'amministrazione comunale faccia il proprio dovere di fornire la pubblica illuminazione;
3. quali sanzioni pensa di applicare al privato lottizzante per un'inerzia così prolungata;
4. a chi siano attribuibili le responsabilità di questo ritardo e se vi sarà mai qualcuno chiamato a rispondere di tali negligenze;

Si interroga il sig. Sindaco chiedendo:

1. se questa situazione non configuri un rischio sicurezza, termine tanto caro, a parole, a questa amministrazione, e cosa è stato fatto in oltre un anno e mezzo per risolvere questo problema;
2. constatato che la questione non è ancora stata definita, si pensa di continuare così lasciando ai cittadini l'onere di trovare loro una soluzione (leggasi spese legali) oppure si intende finalmente fare qualcosa.

Si chiede, altresì, che venga fornita risposta scritta.

Il consigliere
Paolo Fortin